



“Anima Mediterranea” di Elena Granata e Andrea Granelli: una nuova via alla leadership che riparte dalle radici



Simona Scarpaleggia

Board Director | Former CEO | Mentor | Public speaker | Author-
Opinions are mine



December 3, 2025

Nel panorama contemporaneo, in cui la leadership è spesso raccontata attraverso metriche, modelli anglosassoni e un linguaggio manageriale standardizzato, *Anima Mediterranea*, del mio amico Andrea Granelli scritto insieme a Elena Granata, rappresenta un invito potente a riscoprire un approccio più profondo, più umano e, appunto, più mediterraneo alla guida delle organizzazioni.

Granata e Granelli non propongono l'ennesimo framework, ma una **visione culturale** della leadership, radicata nella storia, nella filosofia, nella creatività e nella pluralità di popoli che hanno reso il Mediterraneo un crocevia di complessità.

1. Una leadership che accetta la complessità

Il Mediterraneo è da sempre contaminazione, incontro, conflitto e movimento. Gli autori invitano i/le leader ad **abbracciare la complessità**, non a semplificarla. La leadership mediterranea è capacità di navigare sistemi fluidi, mutevoli, interdipendenti.

2. Il ruolo della *Mètis*: l'intelligenza astuta che serve ai leader di oggi

Uno dei contributi più originali del libro è la riscoperta della *Mètis*, la forma di intelligenza pratica e intuitiva che i Greci attribuivano a figure come Ulisse. La *Mètis* è:

- prontezza e agilità mentale,
- capacità di leggere i segnali deboli,
- adattamento creativo nei contesti incerti,
- arte dell'improvvisazione strategica.

Si evidenzia come la *Mètis* sia fondamentale per governare l'incertezza del nostro tempo, molto più dei modelli rigidi o delle pianificazioni lineari. È la competenza che permette al leader mediterraneo di muoversi con efficacia nel caos, trasformando l'ambiguità in opportunità e di agire come "guida", come è detto nel libro.

3. La centralità delle relazioni e dell'ascolto

Il Mediterraneo è dialogo continuo tra differenze. La leadership mediterranea è **relazionale**: ascolto, fiducia, reciprocità, costruzione di ponti. Non si tratta di "gentilezza", ma di un asset strategico.

4. Passione, creatività, immaginazione

Granelli e Granata restituiscono valore alla **passione** come motore dell'energia creativa. La leadership mediterranea è anche arte di immaginare, intuire, generare nuovi significati. La bellezza diventa una bussola decisionale.

5. Etica, misura e responsabilità

Il Mediterraneo è ricerca della *misura*. La leadership proposta nel libro pone al centro **cura, responsabilità e senso del limite**: antidoti essenziali in un'epoca che idolatra la crescita senza confini.

6. La forza della sosta e della contemplazione

Gli autori propongono una leadership capace di **fermare il ritmo**, lasciar maturare il pensiero e leggere profondamente il contesto. La lentezza diventa generativa, non regressiva.

Tra i milioni di libri sulla leadership scritti nel mondo, *Anima Mediterranea* suggerisce una via diversa: **un ritorno alle radici culturali come fonte di innovazione**. È un invito a considerare la leadership come **atto culturale**, come costruzione di senso, come arte di integrare complessità, relazioni, responsabilità e – soprattutto – **Mètis**.

È un libro prezioso che ha molte affinità e complementarità con la "*humane leadership*" che personalmente predico e pratico con successo.

Un libro che parla ai leader, anzi alle "guide", di oggi e di domani.